

## Buoi e trattori, braccianti e multinazionali

**A**bituati alle meraviglie della meccanica e dell'elettronica oggi si tende a dimenticare la parte che l'agricoltura ha avuto, e ancora riveste, nell'economia e nello sviluppo del nostro paese. Che essa sia, invece, tutt'altro che secondaria ce lo ricordano periodicamente le manifestazioni dei contadini a Bruxelles, spesso vivacizzate dal lancio di uova contro i responsabili della politica agricola comunitaria; oppure, le tensioni tra Europa e Stati Uniti nelle trattative per il trattato generale sul commercio (GATT) proprio in materia agricola.

Il recupero di parte delle nostre radici contadine può essere iniziato con l'opera *Storia dell'agricoltura italiana in età contemporanea*, a cura di Pietro Bevilacqua, Venezia, Marsilio, 1989-1991, 3 vol. (Saggi Marsilio. Storia e scienze). Per il vol. 1 anche: 1992<sup>2</sup>. Prezzo: vol. 1, lire 95.000; vol. 2, lire 110.000, vol. 3, lire 120.000.

I tre volumi (vol. 1, *Spazi e paesaggi*, p. xxiv-810; vol. 2, *Uomini e classi*, xxxii-896; vol. 3, *Mercati e istituzioni* p. xl-1020), costituiti di capitoli di diversi autori documentano gli ultimi due secoli nell'intento di "dare visibilità ed evidenza dell'originalità europea di una vicenda in cui non primeggiano capi di stato né cruenti vicende belliche ma domina il linguaggio delle grandi trasformazioni sociali, dell'intraprendenza delle classi o delle famiglie, dell'opera lunga e molecolare di costruzione di economie che sono il fondamento del nostro presente" (vol 1, p. xxiii).

Ognuno di essi si articola in modo uniforme: divisione in due parti che evidenziano ciascuna un elemento predominante; dizionario di illustrazioni (riproduzioni di disegni, quadri e fotografie) che fornisce un'utilissima documentazione iconografica; indice delle menzionate illustrazioni; indice dei nomi di persona. A completamento dell'opera, il terzo volume presenta anche un indice analitico generale.

Nel primo volume le partizioni sono dedicate una al campo e alla casa e, l'altra, al paesaggio e alle produzioni. Si succedono così, come esempio, dei capitoli

sulla cascina padana, sulle case coloniche dell'Italia centrale, sui borghi rurali del Mezzogiorno, sull'agricoltura senza casa, sulla rivoluzione dell'acqua, sugli abbandoni rurali, sulle bonifiche, sulle agricolture di montagna.

Proprietà e lavoro, famiglia e mobilità sono le divisioni del secondo volume, dove i capitoli trattano la piccola e la grande proprietà terriera, i modelli capitalistici padani, la mezzadria, il mondo agricolo meridionale, l'impresa agricola oggi con una comparazione europea, la famiglia contadina nell'Italia moderna, il pragmatismo delle donne, il popolamento e il suo contrario, i sensali e il caporalato.

Nel terzo, infine, le due parti trattano i mercati e le politiche pubbliche nonché movimenti, associazioni e cultura contadina. E così l'utilizzatore troverà notizie sul potere e la piazza, su fiere e mercati, sul mercato del riso, sull'Italia nel mercato internazionale, sulle multinazionali agricole, sul credito agrario, sulle politiche agricole dello stato, sulla riforma agraria, sulla posizione dell'Italia nei confronti della politica agricola del Mercato comune europeo, sul movimento contadino e le associazioni padronali, sulle associazioni bracciantili, sulla cooperazione, sul ruralismo nella cultura, sulla trasformazione da contadini a italiani.

Le illustrazioni sono riunite per temi e forniscono un panorama dell'evoluzione o delle differenze nel tempo e nei luoghi del mondo dell'agricoltura; non è cosa da poco, considerato quanto è arduo reperire informazione iconografica. Si succede così la documentazione su: acque, alberi, bonifiche, borghi e paesi, boschi e pascoli, grani, poderi, terre (nel vol. 1); braccianti, coltivatori, emigranti, mezzadria, affittuari, notabili, operai e artigiani, proprietari, tecnici e scienziati (nel vol. 2); associazioni e movimenti, consorzi e credito, industrie agricole, innovazioni, istituzioni agrarie, mercati e mercanti, ruralità, universi contadini (nel vol. 3).

L'elencazione precedente è decisamente arida, ma evidenzia quale ricchezza documentaria sia contenuta in un'opera all'apparenza interessante soltanto per gli specialisti della materia. L'impostazione dell'opera, valida per la lettura e per lo studio, è intelligentemente pensata anche per un uso pratico e per un'informazione puntuale grazie agli indici dei nomi e a quello analitico finale. ■